

FESTA di SAN GAETANO

DAL 29 LUGLIO AL 7 AGOSTO

NOVENA di San Gaetano alle ore 18,15 (prima della S. Messa)

SABATO 2 agosto

Ore 18.30 S. Messa con il Sacramento della **Sacra Unzione ai malati**

DAL 4 AL 6 AGOSTO

Ore 18,30 Messa feriale (con Lodi o Vespri)

Mercoledì 6 agosto S. Messa ore 8,30

GIOVEDÌ 7 AGOSTO Solennità di San Gaetano Thiene

Ore 9,30 Lodi di San Gaetano e Novena

Ore 10,00 Santa Messa con gli operatori della sagra

Ore 10,45-12,00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Ore 18,30 Vespri di San Gaetano

Ore 19,00 Santa Messa con la benedizione del pane
presieduta da **Mons. Andrea Bruno Mazzocato**



Tra le Ss. Messe è possibile fare la Sottoscrizione
personale o familiare alla

PIA ASSOCIAZIONE SAN GAETANO

(si ricorderanno i vivi e def. ogni secondo giovedì del mese)



L'Unzione degli Infermi è un sacramento della Chiesa cattolica che offre conforto spirituale e fisico a chi affronta malattie gravi, interventi chirurgici o periodi di sofferenza. Consiste nell'unzione con olio benedetto dal Vescovo il giovedì santo, accompagnata da preghiere di affidamento a Dio.

Per informazioni e iscrizioni: Francesca 3332877249

L'INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA

Il 2 agosto si celebra il **Perdono di Assisi**, un'indulgenza plenaria -voluta con insistenza da san Francesco- che può essere ottenuta dai fedeli cattolici, visitando una chiesa, seguendo alcune indicazioni: pregare il Credo, il Padre Nostro e una preghiera per il Papa. Accostarsi alla Confessione e ricevere la Comunione nella S. Messa.

DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI

Mezz'ora prima delle messe feriali.

Venerdì 1 e Sabato 2 agosto ore 17.00-18.00



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 27/2025 - Anno C



13 luglio: **15ª domenica ordinaria**

Mettiti nei panni del poveraccio

Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai". Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui [...]"

Ecco una parabola che è stata troppo spesso banalizzata, nella predicazione e nella catechesi. Sì, perché in questo racconto, così sconvolgente all'epoca di Gesù, nulla è lasciato al caso. Ma la conclusione non è un generico: "bisogna amare il prossimo". Tutt'altro! Il racconto di Gesù vuole condurre a un approfondimento ben più consistente... C'è un dato che allerta la nostra attenzione fin dal principio del dialogo tra Gesù e questo maestro della Legge: Gesù non dà risposte, si limita a interrogare.

Ma a che cosa serve allora la parabola, dal momento che Gesù non fornisce alcuna risposta? Semplice: serve a passare da una domanda all'altra, a formulare bene la domanda. Chi è il mio prossimo? Quando si ha la pancia ben piena, quando si è in salute, quando non ci manca nulla è facile mettersi a distinguere e a tagliar fuori: i miei familiari sì, gli estranei no; i simpatici sì, gli antipatici no; i connazionali sì, gli stranieri no... Gesù si serve di un racconto che ha dell'inverosimile per farci cambiare posizione. Sì, il suo scopo è proprio questo. Vuoi dare la risposta giusta?

Mettiti nei panni del poveraccio: chi è il suo prossimo? Qualsiasi persona l'aiuti, anche un eretico, uno straniero come il samaritano, può diventare il suo prossimo. Perché quando si sta tanto male, quando ne va della vita... ebbene non si ha voglia di fare distinzioni e discriminazioni. Il

primo che ti lancia una ciambella di salvataggio, il primo che si accorge di te e della tua sofferenza, il primo che ti dà una mano concreta è il tuo prossimo. Brutto o bello, amico o nemico, della tua razza o di un'altra. Per far passare questo messaggio Gesù ha fatto ricorso alla sua arte di narratore e ha "incastrato" il maestro della Legge obbligandolo a dare da sé la risposta. Il tutto è stato possibile grazie ad un piccolo trucco.

Per il dottore della Legge il "prossimo" è "colui che può/deve essere aiutato". Ma nella domanda di Gesù il "prossimo" è "colui che aiuta".

Grazie a questo cambiamento colui che è venuto per "mettere alla prova Gesù" è quasi costretto a dare una risposta imprevista.

20 luglio: **16^a domenica ordinaria**

Con Maria, ai piedi di Gesù

Gen 18,1-10; Sal 14; Col 1,24-28; Lc 10,38-42

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

Ci sono sere in cui si ha bisogno di compagnia, voglia di essere accolti, ascoltati, consolati, compresi. Si gradisce un invito a cena, ci si siede a tavola, si desidera stare insieme, gustare l'amicizia. Non sono le pietanze che contano, ma le parole che si possono scambiare, e anche i silenzi, il conforto di una persona che ti ascolta col cuore, che condivide quello che ti sta accadendo.

Io **credo che quella sera Gesù avesse bisogno** – come capita anche a noi – proprio di questo. Nessuna disistima, dunque, per il lavoro delle donne di casa, per la loro fatica, per la loro generosa ospitalità. Marta non viene dolcemente rimproverata perché si dà alle faccende di casa, ma perché il suo "affanno" e la sua "agitazione" sono fuori posto. E Maria viene lodata per aver intuito quello che passa per il cuore del Maestro e per aver lasciato tutto, pur di stargli accanto.

Sì, **è un Gesù straordinariamente umano**, quello di questa domenica. In Gesù che apprezza il dono di una presenza amica, il regalo di un'accoglienza affettuosa e saggia, che sa cogliere l'essenziale.

L'episodio è un'occasione per rivedere il nostro modo di accogliere quelli che invitiamo in casa nostra e anche quelli che vi arrivano senza essere invitati. Siamo guidati così a decifrare tanti affanni inutili, tante energie sciupate invano dietro a cose di poco conto. Non per una fuga verso lo spiritualismo: di mangiare e di bere abbiamo una naturale necessità. Ma per ritrovare un equilibrio e una sapienza perduti.

Roberto Laurita

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 13 15^a ORDINARIA <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.30	<i>Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37</i> <i>Pro populo</i> / Fam. Savietto Oscar e Dania Fam. Garbujo Marco e Loretta Caverzan Elda Franco <i>1 mese</i> / Mazzocco Nicola 6° mese Simeoni Francesco e Cavallin Rina Caverzan Carlo e Fam. / Savietto Giuseppe e Adriano Merlo Giulio e Storgato Maria
Lunedì 14	18.30	<i>Vespri e liturgia della Parola</i>
Martedì 15	18.30	S. Bonaventura: <i>Vespri e liturgia della Parola</i>
Mercoledì 16	8.30	<i>Lodi e liturgia della Parola</i>
Giovedì 17	18.30	<i>Vespri e liturgia della Parola</i>
Venerdì 18	18.30	<i>Vespri e liturgia della Parola</i>
Sabato 19	18.30	Guolo Rina ann., Perin Elia, Virginio e def. Zorzan Cavallin Francesco e Andrichetti Armida
Domenica 20 16^a ORDINARIA <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.30	<i>Gen 18,1-10; Sal 14; Col 1,24-28; Lc 10,38-42</i> <i>Pro populo</i> / Cadorin Renato, Rosetta e Fam. Piovesan Sr Maria Fiorina ann. Sr Idaugusta, Sr Linalfonsa Zandonà Gildo e def. Fam. Bruschetta-Zandonà Savietto don Edy e Antonio
Lunedì 21	18.30	Garbujo Olivo e Positello Gilda
Martedì 22	18.30	S. M. Maddalena: Venturato Marilena 13° ann. Santin Ennia / Battiston Federica, Ermanno e def. Fam.
Mercoledì 23	8.30	S. Brigida patrona d'Europa:
Giovedì 24	18.30	
Venerdì 25	18.30	S. Giacomo ap.: per i malati (<i>collaborazione</i>)
Sabato 26	18.30	Ss. Gioacchino e Anna: Michielin Lugina 2° ann. vivi e def. Fam. Danieli / Gallina Marisa Scarabottolo
Domenica 27 17^a ORDINARIA <i>Salmi 1^a settim.</i>	9.30	<i>Gen 18,20-32; Sal 137; Col 2,12-14; Lc 11,1-13</i> GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI <i>Pro Populo</i> / Sartor Irma e Gallina Leone

Dal 29 luglio al 3 agosto a ROMA GIUBILEO DEI GIOVANI

Dal 14 al 17 agosto a Col Perer - BL 3 gg. con le FAMIGLIE

Dal 16 al 23 agosto a Piani di Luzzo - UD

CAMPO DIOCESANO "SPOSI IN CAMMINO"

Dal 9 al 12 settembre a ROMA GIUBILEO PARROCCHIALE